

ReAcademy

L'Accademia del Recupero che reinventa i materiali di scarto

KeoProject è una società di progettazione costituita da un eterogeneo gruppo di professionisti di diversa formazione (**ricercatori, architetti, ingegneri, eco-designers**) che, ispirandosi ai principi cardine della tutela ambientale, promuovono la realizzazione di innovative **soluzioni** nel campo del design, dell'architettura, dell'ingegneria e della comunicazione, in grado di **coniugare sviluppo durevole ed economia etica**.

Tra i progetti promossi da KeoProject, la creazione dell'**Associazione ReAcademy**, costituisce un importante tassello nella strutturazione di una **rete** di realtà ed individui capace di **tradurre** in pratiche quotidiane le teorie della sostenibilità.

ReAcademy è un'associazione senza fini di lucro il cui **obiettivo** primario è la promozione di una cultura del reimpiego di materiali di scarto. Lo stesso nome, Accademia del Recupero, la caratterizza quale luogo in cui progettare e realizzare nuovi oggetti prodotti con materiali che normalmente verrebbero abbandonati come scarti inerti, annullando così il concetto di rifiuto.

L'associazione ha sede in una vecchia conceria a Bra, nei pressi dall'Università di Scienze Gastronomiche, che presto sarà completamente convertita in un centro polifunzionale dedicato al tema del recupero. Qui, cittadini, imprese, università ed enti pubblici potranno confrontarsi come nelle antiche agorà per trovare soluzioni durevoli in equilibrio sia con le necessità di tutela dell'ambiente sia con gli attuali principi economici e fondate sull'equità sociale. Il concetto di recupero, infatti, viene reinterpretato come un'opportunità di cultura, innovazione, comunicazione e sviluppo economico contrapponendo ai limiti del consumismo, l'ottimizzazione delle capacità di recupero e la riduzione dei prelievi sugli stock di risorse naturali.

Si tratta quindi di un progetto capace di tradurre in realtà i principi *glocal*: una visione globale unita all'azione locale.

In sintesi, ReAcademy vuole dimostrare che è possibile considerare i **rifiuti** come una grande **risorsa** locale in grado di creare nuove economie di scala.

I PROGETTI

I progetti di ReAcademy si pongono l'ambizioso **obiettivo** di coniugare le questioni ambientali con l'industria e il mercato.

Nell'analisi ambientale di un determinato luogo si considerano, infatti, due componenti: il rifiuto, inteso come materia prima, e il lavoro, inteso come la capacità di quel luogo di raccogliere quella materia e trasformarla.

ReAcademy parte dallo studio del rifiuto in un determinato contesto geopolitico e, attraverso l'analisi delle tecnologie disponibili alla sua trasformazione, elabora delle idee di progetto, tenendo conto della loro compatibilità con il mercato di riferimento.

Il concetto di ecosostenibilità viene così espresso attraverso la "non-movimentazione" del rifiuto, rispetto al quale va ribaltata la prospettiva: non più scarto da cui liberarsi ma vera e propria risorsa di sviluppo locale. L'unico spostamento che subirà il prodotto, senza nessun consumo aggiuntivo di energia, sarà il riposizionamento in un mercato più alto attraverso l'incremento di valore acquistato subendo la trasformazione da rifiuto a oggetto utile.

Molti i progetti finora attuati: i **cestini e carrelli** in **Keorex** (PET recuperato); la **Sedia Cartona**, in cartone riciclato; il **Modulo in Swahili**, una poltrona realizzata recuperando i cartoni direttamente dai rifiuti; le **Sedie del Torchio**, una linea di complementi d'arredo prodotta recuperando le botti dismesse dalle cantine; **I've Bin**, una sedia costituita da barili d'acciaio; **Keobox**, la borsa creata da imballaggi di cartone; la realizzazione, in collaborazione col Politecnico di Torino, di **progetti d'architettura** basati sull'utilizzo di materiali e soluzioni tecnologiche ecosostenibili ma a prezzi concorrenziali rispetto ai modelli costruttivi tradizionali.

Eko-Logic Shop to Shop



È il primo progetto promosso da ReAcademy e consiste in una linea di prodotti per la spesa di Origine Sarl, una **nuova generazione di carrelli e cestini** realizzata interamente in **Keorex**, la materia prima-seconda che si ricava dal PET delle bottiglie recuperate dalla raccolta differenziata.

Questi prodotti presentano molti **vantaggi**: oltre ad essere ecocompatibili, sono pratici e comodi (sono progettati rispettando le leggi dell'ergonomia e della prossemica), diffondono buone pratiche e diventano un innovativo *label* ecologico per il punto vendita in cui sono adottati.



La raccolta del materiale plastico è affidata a **Mr Pet**, una macchina fornita di tecnologia evoluta in grado di **raccogliere** le bottiglie in PET post consumo per avviarle al riciclo e, contemporaneamente, **premiare** il consumatore con una serie di sconti o incentivi. I clienti, infatti, possiedono una carta con microchip che rileva ogni bottiglia introdotta nella macchina e dà diritto a uno o più punti per il cliente. L'attore commerciale trasforma poi questi punti in punti fedeltà della propria rete. In questo modo Mr Pet contribuisce a fidelizzare la clientela del supermercato dato che l'azione virtuosa per l'ambiente è facilmente associata al punto vendita che, con un basso investimento, può avere un ruolo attivo nella diffusione dei valori sociali e etici. Inoltre, Mr Pet è un sistema di raccolta differenziata di qualità perché è un processo che contiene in sé la selezione di materie plastiche risparmiando il passaggio industriale di selezione. Solitamente, infatti, la raccolta differenziata tradizionale di plastica è sottoposta a un'ulteriore fase di divisione dei polimeri e quindi di un ulteriore passaggio che ha un carico ambientale e un dispendio notevole di energia.

I principali **vantaggi** di Mr Pet possono essere così riassunti:

Per il **cittadino**:

- una ricompensa per il proprio comportamento etico ed ecologico.

Per il **supermercato**

- aumento della fidelizzazione del cliente
- ritorno di immagine ecologico.

- comunicazione immediata del risultato dell'attività di riciclo (i prodotti Eko-logic)

Per l'ambiente:

- le bottiglie in PET vengono raccolte e non disperse nell'ambiente
- produzione del KEOREX, una materia prima seconda altamente performante
- si evita lo spreco di energia, non essendo necessari altri processi di selezione del rifiuto.

In sintesi, si può dire che Mr Pet trasforma il ciclo da lineare a circolare, **convertendo** il rifiuto in risorsa.



Ad oggi la linea di strumenti per fare la spesa Eko-logic Shop to Shop si trova in più di 2000 punti vendita in tutto il mondo: supermercati, ipermercati, negozi non food e di prossimità, brico cash and carry.

Alcuni nomi di catene della grande distribuzione che hanno adottato Eko Logic Shop to Shop sono: Carrefour, Coop, E.Leclerc, Atac, Zona Sul, Auchan, Biocoop, Leroy Merlin, Crai, Natura Si ecc.

I punti vendita che hanno scelto Eko-Logic Shop to Shop dal gennaio 2005 fino a dicembre 2008 hanno contribuito al **riciclo di 18.410.143 bottiglie in PET** risparmiando 1.257.357,00 Kg di petrolio equivalenti a un'emissione di **3.382.363,00 Kg di CO2** nell'atmosfera.



La Sedia Cartona

La materia prima utilizzata è l'**imballaggio di cartone**, un materiale spesso considerato fragile ed estemporaneo. La sedia Cartona, invece, vuole sfatare questo mito, dimostrandone

l'adattabilità per la realizzazione di oggetti durevole e d'uso quotidiano.

Cartona, infatti, è una sedia resistente ed ergonomica, capace di sopportare senza danneggiarsi anche il peso di una persona adulta in piedi, realizzata con imballaggi di cartone piegati e incastrati tra loro senza l'ausilio di colle o punti metallici. Cartona si monta in poche facili mosse e a fine vita entra nel ciclo del recupero della carta senza nessuna lavorazione.

Due sono le versioni standard in cui Cartona è disponibile: una è in semplice cartone grezzo; l'altra, in cartone accoppiato e plastificato, è decorata con la frase "*Devo stare seduto composto in classe*".

Una sedia Cartona è esposta in maniera permanente all'interno del Museo Marino Marini di Firenze dedicato all'omonimo scultore.



Il Modulo in Swahili

Diverso è l'approccio per il Modulo in Swahili: non si ricicla della materia prima ma si **recupera** l'oggetto cartone direttamente dai rifiuti e lo si **trasforma**. Nel primo caso c'è una richiesta tecnologica molto alta nel secondo molto bassa. Il risultato è che il Modulo in Swahili ha un approccio tecnologico artigianale rispetto alla Sedia Cartona che ha un approccio tecnologico industriale.

L'ecosostenibilità del primo sta nei numeri di produzione, quella del secondo nell'alto livello di applicabilità.

Keobox

Keobox è un concetto di **riciclo applicato agli scatoloni** normalmente usati come imballaggi dai produttori di beni di consumo per il trasporto delle merci e consiste nell'aggiungere, durante la fase di progettazione dello scatolone, alcuni tagli tratteggiati e pieghe in modo da consentire, una volta esaurita questa funzione, la sua trasformazione in una resistente **borsa** per lo shopping.

In questo modo il supermercato potrà evitare i costi di smaltimento degli scatoloni e offrire ai propri clienti un'alternativa ecologica allo shopper in plastica; il cliente potrà avere gratuitamente un nuovo utile strumento per fare la spesa; l'azienda produttrice di beni potrà facilmente adattare questo nuovo concetto ai propri imballaggi senza cambiare formato o tecnologia. Inoltre, in vista di un riutilizzo futuro potrà personalizzarlo, trasformandolo così in uno innovativo strumento di marketing.

Per maggiori informazioni e conoscere i nuovi progetti di ReAcademy: info@reacademy.it